



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)

## SOMMARIO

Anno 14 - n° 25 21 giugno 2015

### 1.1 EDITORIALE

Meglio mangiare le corna o la Nutella?

### 2.1 EVENTI

La tradizione emiliana della pasta di qualità Andolini a "Ferrara the Excelland"

### 3.1 LATTIERO CASEARIO

Diagramma piatto per le due principali DOP.

### 4.1 CEREALI

Cereali in balia dei fattori internazionali tra crisi Greca, Cina e le tensioni sul fronte russo.

### 5.1 MERCATI

Fumento duro. Segnali incoraggianti dalle prime trebbiature.

### 6.1 E.COMMERCE

Contadini e hi-tech: è la generazione degli agricoltori-informatici

### 6.2 POMODORO

Pomodoro, firmato protocollo d'intesa tra "Nord" e "Sud".

### 7.1 MAIS & SOIA

Dati previsionali 2015-2016 - Giugno

### 8.1 CRISI

Crisi, in Emilia Romagna perse 1.115 imprese giovani in un anno,

### 9.1 EXPO2015

Il Vino nell'Italia del novecento secondo Luigi Veronelli, Mario Soldati e Paolo Monelli

### 10.1 EVENTI

Farm Run, Corsa a ostacoli nel fango: una prova per veri duri!

### 11.1 GREENPEACE

Greenpeace cerca fondi sola da privati.

Editoriale

## Meglio mangiare le corna o la Nutella?

#NutellaGate. A rischio l'ecosistema globale. Dalla Francia la scoperta che salverà il mondo dalla catastrofe ambientale: togliere la #Nutella dagli scaffali.

di Lamberto Colla - Parma, 21 giugno 2015 -

Se non ci fossero state le scuse, peraltro solo via twitter, della stessa Ministra per l'Ecologia Ségolène Royal, la notizia sarebbe stata classificata nella categoria #fake supponendo fosse stata lanciata da qualche emulo dei tre giovani livornesi che 31 anni fa, in occasione del centenario della nascita di Modigliani, finsero il ritrovamento di tre teste, da loro stessi forgiate in pochi minuti, che gli esperti d'arte fecero carte false per autenticare anche dopo la confessione dei tre burloni.

Invece no. La Ministra per l'Ecologia Francese, ex moglie dell'attuale Presidente e anch'ella in passato candidata all'Eliseo, la pesante accusa l'ha formalizzata veramente. Ségolène Royal, invitando a non mangiare la "Nutella" ha di fatto attaccato l'Italia perché, alla pari della Ferrari, il marchio della Ferrero è un

patrimonio nazionale al punto tale da essere diventato il sinonimo globale di Crema spalmabile alle nocchie alla pari della "Coca Cola" per le bevande gassate alla cola.

Una presa di posizione resa ancor più grave perché si inserisce nel contesto di una crisi istituzionale tra i due Paesi che si sta consumando vergognosamente alla frontiera di Ventimiglia con i respingimenti. da parte

della polizia transalpina, dei migranti in transito. Francesi tanto presi dalla foga di riportare in Italia i clandestini che hanno addirittura riportato a Ventimiglia un

povero giovane in possesso del regolare permesso di soggiorno da loro stessi concesso.

Un altro sintomo che dimostra come, le istituzioni francesi, abbiano perduto la testa nonostante avessero ricevuto la solidarietà

internazionale a seguito dell'attacco terroristico alla redazione del giornale satirico "[Charlie Hebdo](#)". La riconoscenza probabilmente non è di



c a s a i n  
Francia.

Meglio quindi avrebbe fatto la ex signora Hollande a tacere e magari a preoccuparsi delle sue centrali nucleari, peraltro strategicamente poste ai confini itatici.

Come esponente del Governo avrebbe fatto meglio a intervenire sulla questione degli immigrati e usare il suo ascendente, Valérie Trierweiler e Juliet Gayet permettendo, sul Presidente per portarlo a più miti consigli sulla questione mediterranea.

Niente di tutto questo e rosica che ti rosica l'orgoglio nazionalistico, da me sempre invidiato al popolo transalpino, si è trasformato in un mix di egoismo, immoralità e arroganza tale da condurre i vertici a comportamenti totalmente irresponsabili.

Loro, i francesi, che con i loro servigi alla UE hanno ottenuto, a differenza dell'Italia, l'autorizzazione a derogare al limite **del 3% del debito pubblico** (nel [2014 è confermato al 4%](#)), diventando in questo modo **fedeli "vassalli"** della Germania, invece di schierarsi



con i Paesi mediterranei contribuendo così a riequilibrare la trazione nordica dell'UE.

E' da un po' di tempo, quindi, che alla povera Ministra le cose sfuggono al suo rigido controllo, a partire dalla vita privata.

E' stata lei stessa, ad esempio, ad aver fatto conoscere al suo ex consorte quelle signore che, da lì a poco, avrebbero preso il suo posto nel cuore di Francois Hollande. Con la prima, Valérie Trierweiler, il Presidente si presentò addirittura come candidato all'Eliseo e lei ebbe perfino l'onore di diventare **première dame** di Francia.

La seconda, l'attrice Juliet Gayet, invece divenne l'amica intima e prima donna di Francia capace di far scappare il Presidente, in sella a una italianissima "Vespa" (un Piaggio MP3 in realtà) e non a un "cult nazionale" come il Peugeot Metropolis, dall'Eliseo per raggiungere l'alcova parigina. Il caso, scoperto dalla rivista [Closer](#), ha addirittura ispirato un videogioco che sta spopolando su web: [Aiuta Francois Hollande a raggiungere Juliet...](#)

Chissà, se la Ministra e il suo ex avessero mangiato più #Nutella, forse questi errori strategici non li avrebbe commessi e i Francesi avrebbero un Governo più dolce e lucido.



**Che non valga la pena di scaricare qualche tonnellata di #Nutella anche in centro a Roma?**

**Ferrara Excelland**

**La tradizione emiliana della pasta di qualità Andalini a "Ferrara the Excelland"**

A Ferrara in piazza Trento Trieste dal 19 al 21 Giugno quanto di meglio offre il territorio nel settore agroalimentare. Fra i protagonisti non poteva mancare il Pastificio Andalini -

Parma, 15 giugno 2015 - in pdf scaricabile la brochure dell'evento -

Ferrara ospiterà, nel weekend dal 19 al 21 giugno 2015, [Ferrara the Excelland](#), una tre giorni dedicata alle eccellenze del territorio ferrarese ed emiliano. L'evento dedicato alla valorizzazione di quanto di meglio offre il territorio nel settore agroalimentare, proporrà

incontri di business, workshop, cooking show, degustazioni e spettacoli che animeranno il centro della città.

Promotore dell'iniziativa è **Unindustria di Ferrara** accompagnata da tre main sponsor (Pastificio Andalini, Bia e CT Pack) **indissolubilmente legati**



territorio ferrarese.

Ferrara the Excelland sarà dedicato al pubblico ma anche ad una trentina di buyer internazionali, provenienti da Stati Uniti, Sud Africa e Germania, che visiteranno il padiglione

Italia all'Expo di Milano e nei giorni successivi le aziende del comprensorio tra cui non poteva mancare il **Pastificio Andalini**.

Dal 1956 la **famiglia Andalini**, produce con passione, entusiasmo e impegno una pasta che ha tutti i plus del prodotto "artigianale", realizzato con le migliori materie prime, con il sostegno e le garanzie delle tecnologie industriali.

Durante la tre giorni la pasta Andalini sarà protagonista di diversi cooking show e presso



## LATTIERO CASEARIO

### Diagramma piatto per le due principali DOP.

La stazionarietà delle due ultime settimane si è interrotta con un rimbalzo che ha visto coinvolto il latte spot e la panna da centrifuga a uso alimentare veronese.

(Virgilio - CLAL)

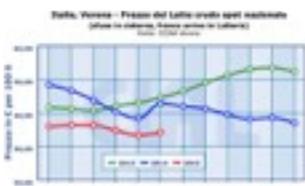


#### Lattiero Caseario

### Diagramma piatto per le due principali DOP.

La stazionarietà delle due ultime settimane si è interrotta con un rimbalzo che ha visto coinvolto il latte spot e la panna da centrifuga a uso alimentare veronese.

di Virgilio parma 17 giugno 2015



**LATTE SPOT** La 25esima settimana si apre con il rimbalzo del latte spot che, sulla piazza veronese, guadagna l'1,52% relativamente al crudo nazionale e il +1,64% per il autorizzato estero.

Nello specifico il latte nazionale è stato quotato nell'intervallo tra 34,02 e 35,05/100 litri di latte e l'estero pastorizzato spot si è collocato tra 31,45 e 32,48€/100 litri.



#### BURRO E PANNA

Prosegue per la sesta settimana consecutiva la fase di stasi delle quotazioni del burro. Analogamente, seppure da solo due settimane, anche la crema a uso alimentare quotata a Milano ha mantenuto i valori dei precedenti periodi di rilevazione. Diverso andamento per la panna da centrifuga a uso alimentare veronese che guadagna l'1,37%.

Borsa di Milano 15 giugno:

BURRO CEE: 2,80€/Kg

BURRO CENTRIFUGA: 3,0€/Kg.

BURRO PASTORIZZATO: 2,0€/Kg.

BURRO ZANGOLATO: 1,80€/Kg.

CREMA A USO ALIMENTARE: 1,48€/Kg.

Borsa Verona 15 giugno:

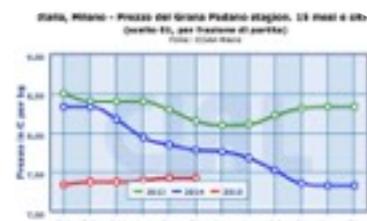
PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE: 1,45-1,50€/Kg. (+1,37%)

Borsa di Parma 12 giugno:

BURRO ZANGOLATO: 1,40€/kg.

#### GRANA PADANO

Nessuna variazione di prezzo per il Grana

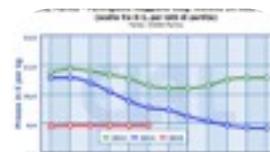


Padano. La borsa milanese, ormai da moltissime settimane, non registra variazioni sia nella referenza fresca sia in quella di 15 mesi e oltre di stagionatura.

Tra 7,10 e 7,75€/kg. la quotazione del prodotto di 15 mesi e tra 6,35 e 6,45 €/kg. per il 9 mesi di stagionatura.

#### PARMIGIANO REGGIANO

Andamento speculare al padano si sta registrando anche per il re dei Formaggi.



Quotazioni stabili, quindi, tra 7,60 e 7,85 €/

Kg. per il 12 mesi di stagionatura e valori compresi nell'intervallo tra 8,75 e 9,10€/kg per il 24 mesi d'invecchiamento.



## MERCATO CEREALI

**Cereali in balia dei fattori internazionali tra crisi Greca, Cina e le tensioni sul fronte russo.**

Mercati internazionali privi di una direzione precisa e dati qualitativi positivi provenienti dalle prime trebbiature nazionali del frumento duro.

(Mario Boggini EUROPRO ITALIA - e Virgilio)



### Mercati internazionali

## Cereali in balia dei fattori internazionali tra crisi Greca, Cina e le tensioni sul fronte russo.

Mercati internazionali privi di una direzione precisa e dati qualitativi positivi provenienti dalle prime trebbiature nazionali del frumento duro.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 17 giugno 2015 -

Il fronte internazionale non esprime ancora delle precise tendenze e rimane, al momento, ancorato ai valori della scorsa settimana. I fondi non stanno operando delle speculazioni degne di nota. Le informazioni sui raccolti sono positive ma sta girando la notizia secondo cui la Cina sarebbe intenzionata a smaltire gli eccessi di Corn con conseguenti palesi riflessi sulle importazioni dei cereali e dei derivati.

Nel vecchio continente il fattore di maggiore preoccupazione risiede, come risulta evidente, nella riaccensione della crisi Greca e lo spauracchio di un suo default. Una condizione che, a detta dello stesso Mario Draghi, aprirebbe scenari sconosciuti quindi incontrollabili i cui effetti a cascata potrebbero essere particolarmente dolorosi per le economie più deboli. Un problema non solo nazionale, greco e dei PIGS in generale ma anche di altre nazioni e tra queste la Francia nonostante il suo tentativo di rafforzamento dell'asse politico con la Germania.

### Indicatori internazionali 16/6/2015-

L'Indice dei **noli** è risalito a 656, il **petrolio** non si discosta molto dalle ultime quotazioni (60,76 dollari al barile) e il **cambio** €//\$ prosegue il suo stato di estrema volatilità condizionato come è dalla ripresa della crisi Greca (1,1258).

### Mercato Interno -

Scambi ai minimi per un mercato interno sempre più inchiodato. La nuova campagna del **frumento duro**, con le operazioni di trebbiatura ormai avviate sia in Sicilia che nel Foggiano, parte con prezzi incoraggianti per gli agricoltori, grazie alla buona qualità del raccolto.

Lo rende noto l'Ismea nell'Overview di questa settimana, rilevando, sulla piazza pugliese, valori d'esordio superiori all'anno scorso e al di sopra dei 300 euro/tonnellata per la categoria fino. Le prime quotazioni dell'**orzo** invece sono state inferiori a quelle di un anno fa. In attesa dei primi riscontri sul **frumento tenero**, nel complesso, secondo l'osservatorio di Ismea, le condizioni delle colture cerealicole appaiono in generale migliori rispetto alla scorsa campagna.

Indicatori del 16 giugno 2015		
Noli*	€//\$	Petrolio WTI
656	1,1258	60,76 \$/bar

(\*) **Noli** - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

*Mario Boggini* - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - [mail@europroitalia.com](mailto:mail@europroitalia.com) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore. Si prega di non inoltrare ad altri tale informativa se non previo accordo con lo scrivente.

EUROPRO srl - granaglie e cereali - Milano



## Mercati

## Frumento duro. Segnali incoraggianti dalle prime trebbiature.

Ismea, l'Overview sui mercati agroalimentari

Roma, 15 giugno 2015

La nuova campagna del **frumento duro**, con le operazioni di trebbiatura ormai avviate sia in Sicilia che nel Foggiano, parte con prezzi incoraggianti per gli agricoltori, grazie alla buona qualità del raccolto.

Lo rende noto l'Ismea nell'Overview di questa settimana, rilevando, sulla piazza pugliese, valori d'esordio superiori all'anno scorso e al di sopra dei 300 euro/tonnellata per la categoria fino.

Prime quotazioni anche per l'orzo, con prezzi però inferiori ai livelli di un anno fa, mentre restano ancora sospese le contrattazioni sul mercato del frumento tenero in attesa dei primi riscontri sulle nuove produzioni.

Per tutte le **culture cerealicole** le condizioni appaiono in generale migliori rispetto alla scorsa campagna. Anche lo stato vegetativo del granoturco non presenta in questa fase particolari problemi, in un mercato che resta però orientato al ribasso sia nel consuntivo della passata ottava che nella proiezione di questa settimana.

Le aspettative convergono verso un'ulteriore flessione dei prezzi anche per gli **oli di oliva**, relativamente agli extravergini, penalizzati da uno standard qualitativo non ottimale e da una maggiore propensione alla vendita.

Sui **mercati vinicoli** le condizioni di debolezza hanno iniziato nel frattempo a coinvolgere anche il segmento dei rossi, comuni e Igt. La domanda resta piuttosto frenata a meno di due mesi dalla nuova vendemmia. Buono lo stato vegetativo dei vigneti, anche se in alcune zone, seppure circoscritte, del Nord Italia le recenti precipitazioni, accompagnate da grandinate, hanno determinato qualche problema.

Per i **lattiero-caseari** la debolezza della domanda interna rende ancora incerta l'evoluzione del quadro mercantile, in un contesto di prezzi stazionari anche nella previsione di questa settimana. Positivi gli sviluppi solo per l'export, con le vendite all'estero di formaggi e latticini che nel primo trimestre 2015 sono aumentate in volume di oltre il 9% su base annua, con punte del più 27% in Usa.

Il livello attuale dei prezzi penalizza principalmente il Parmigiano reggiano. Per il prodotto con 12 mesi di stagionatura si registra un differenziale inferiore a 50 centesimi/chilo rispetto al Grana padano con analoga maturazione.

Debole anche il mercato europeo, appesantito da una condizione di forte squilibrio dal lato dell'offerta. Le quotazioni del latte in polvere scremato, penalizzate dal forte calo dell'import cinese, sono ormai a un passo dal prezzo di intervento. Anche i formaggi mantengono un trend negativo soprattutto in considerazione di un ormai quasi certo **prolungamento dell'embargo russo**. Manca di qualsiasi supporto il latte crudo alla stalla, con i prezzi che restano inchiodati sotto i 30 centesimi/litro sul mercato tedesco e attorno ai 36 centesimi in Italia.

Resta molta merce da smaltire in Europa anche nel **comparto suino**. In Italia non si prevedono movimenti sostanziali dei prezzi sia per le carni che per i capi vivi. Positiva invece la dinamica dell'export di preparazioni e conserve suine, con una crescita in volume, nel primo trimestre 2015, del 5% per i prosciutti crudi disossati e del 47% per i cotti (il confronto è con lo stesso periodo del 2014).

Nel **comparto bovino** non emergono novità sostanziali anche nella prospettiva settimanale. Significativa la ripresa della macellazioni (+3%) riscontrata nei primi tre mesi del 2015, seppure motivata da fattori contingenti riconducibili a una forte aumento delle affluenze di vacche. Sintomatico di un miglioramento della fiducia è l'aumento delle importazioni di capi da ristallo francesi registrato nel primo trimestre di quest'anno (+25%), che potrebbe effettivamente preludere a un'inversione del ciclo produttivo.

In relazione agli **avicoli**, non si prevedono movimenti sostanziali sul versante dei prezzi, in un mercato comunque fluido in termini di scambi, mentre è presumibile nell'arco di una quindicina di giorni una correzione al ribasso sul circuito dei conigli, leggermente aumentati anche la scorsa settimana.

Agevoli le contrattazioni sui mercati **ortofrutticoli**. La disponibilità resta abbondante per quasi tutti gli ortaggi di stagione, con prezzi orientati ancora al ribasso. Al contrario, tende progressivamente a ridursi l'offerta di fragole, mentre crescono in tutti i centri di scambio le affluenze di albicocche, pesche e nettarine con la raccolta ormai estesa anche ai distretti del Nord Italia.

La sovrapposizione tra le diverse provenienze geografiche, determinata da un ritardo della raccolta negli areali pugliesi, sta generando qualche squilibrio sul mercato delle ciliegie, i cui prezzi registrano un tendenziale ribasso.

Prime contrattazioni in campagna per l'uva Vittoria, circoscritte per ora al comprensorio produttivo del Catanese. Le quotazioni risultano mediamente più elevate rispetto alla scorsa campagna, anche se i primi afflussi sui mercati si avranno solo a partire da fine mese.

(Ismea 15 giugno 2015)



## E-commerce

## Contadini e hi-tech: è la generazione degli agricoltori-informatici

Ecco come è cambiata la vita dell'agricoltore. Appassionatamente radicato alla sua terra e alle cose semplici, ama però hi-tech, informatica, e-commerce... Ma c'è un validissimo motivo...

Reggio Emilia, 21 giugno 2015

Non ci sono più i contadini di una volta. E non ci sono più i sistemi per coltivare la terra di una volta.

Se, per fortuna, esistono ancora paesaggi placidi e sterminati di campi di grano dorati e balloni di fieno a punteggiare l'orizzonte è anche vero, attraversando e osservando attentamente le nostre campagne, da Nord a Sud, magari in una tranquilla domenica d'estate, che qualcosa è cambiato anche in questi luoghi antichi.

Oggi chi lavora la terra è un **tecnico esperto**, sempre più informato e informatizzato, dotato di strumenti altamente tecnologici.

Questo perché siamo entrati nella cosiddetta era della "agricoltura di precisione".



Come non rimanere affascinati dai tradizionali trattori – emiliani quelli più amati – che, oggi, inquinano meno e hanno piloti automatici che programmano da soli le operazioni da svolgere. Come non rimanere incuriositi da macchine agricole che montano computer di bordo, sensori elettronici e sistemi satellitari, aria condizionata per l'estate e sedili riscaldabili per l'inverno.

Non solo questo rende più agevole un mestiere duro. **Perché il contadino 2.0 fa spesa online.**

Le nuove tecnologie, infatti, non costano poco e possono essere difficili da trovare. E quindi a chi lavora la terra, proprio come per chi vive in città, anche in campagna i siti e-commerce permettono di ricevere direttamente a casa e in

poco tempo ciò che si cerca, evitando anche qualche costo d'intermediazione.

In Emilia, per esempio, nel 2008 è nato [www.Agristore.it](http://www.Agristore.it), sito che offre una gamma completa di accessori e ricambi per soddisfare le esigenze di agricoltori, allevatori, vivaisti e possessori di giardini.

Ritmi e dedizione di una volta e tecnologia futuristica si incontrano per la salvaguardia di quello che sembra rimasto uno degli ultimi baluardi di un mondo sempre più veloce e caotico.

Questo è un esempio di come la tecnologia si sposa perfettamente con la tradizione di mestieri antichi e sani.



## Pomodoro

## Pomodoro, firmato protocollo d'intesa tra "Nord" e "Sud".

Un accordo tra Nord e Sud per valorizzare il "pomodoro made in Italy"

Milano 17 giugno 2015 - Firmato un protocollo d'intesa tra Organizzazione Interprofessionale del Pomodoro da Industria del Nord Italia e Polo distrettuale del Pomodoro da Industria del Centro Sud per programmare lo scambio di dati e informazioni relative all'attività delle due filiere in modo da valorizzare il Made in Italy.

La firma è avvenuta – ad Expo durante la Settimana mondiale del pomodoro – alla presenza del ministro dell'Agricoltura Maurizio Martina e dell'onorevole Paola De Micheli.

<Con la firma del protocollo – spiega il presidente dell'Oi Pomodoro da Industria del Nord Italia Pier Luigi Ferrari – si esprime la volontà di collaborare per arrivare, una volta definiti i termini dell'intesa, allo scambio di dati e informazioni tra le due filiere. Abbiamo bisogno di rappresentare sempre di più, e meglio, il Made in Italy. Lavorare insieme, non perdendo le peculiarità che ci contraddistinguono, è fondamentale per il nostro Paese e la nostra economia>. Soddisfazione anche da parte del distretto del Sud: <dobbiamo unificare l'immagine promozionale – ha dichiarato il presidente del Sud Annibale Pancrazio -. Il settore del pomodoro è il rosso del tricolore del Made in Italy agroalimentare>. A complimentarsi per l'accordo il ministro Martina. <La firma di oggi – le parole di Martina – va nella direzione di stringere



alleanze per accelerare attività di collaborazione e partnership strategiche. Oggi i due distretti produttivi, del Nord e del Sud, lanciano un bel messaggio che va oltre gli addetti ai lavori. Alle due filiere dico di continuare così>.

## I contenuti dell'accordo

Come riporta il protocollo le parti si impegnano a definire le modalità di scambio dei dati sulle superfici destinate alla coltivazione del pomodoro da industria, sulle quantità contrattate, sulle quantità consegnate alle imprese di trasformazione e sulle quantità di prodotti ottenuti nella relativa area di competenza. Le informazioni verranno trasmesse in forma aggregata per distretto produttivo e saranno utilizzate per l'elaborazione dei dati nazionali di comparto da veicolare a soggetti esterni.

Saranno inoltre predisposte azioni condivise di comunicazione istituzionale esterna dei dati, in particolare verso gli Organismi Internazionali di rappresentanza (Oeit, Amitom, Wpct).

Per raggiungere questi due obiettivi Oi Nord e polo distrettuale del Sud costituiranno un gruppo di lavoro per arrivare a redigere una bozza di regolamento attuativo del protocollo

che sarà sottoposto alla successiva approvazione da parte degli organi statuari di ciascuna delle parti.

<L'Oi del Pomodoro da Industria del Nord Italia – ha aggiunto il presidente del Nord Pier Luigi Ferrari – da anni effettua per i propri soci la raccolta puntuale di informazioni sulle superfici destinate alla coltivazione del pomodoro da industria, sulle quantità contrattate, sulle quantità consegnate alle imprese di trasformazione e sulle quantità di prodotti ottenuti e canali di vendita. Con la firma del protocollo, una volta definiti le modalità e i tempi, riteniamo utile fornire all'esterno un dato unico nazionale sulle quantità trasformate e sulle produzioni del comparto della trasformazione del pomodoro da industria, anche per contrastare eventuali azioni tendenti a dare un'immagine distorta delle produzioni della filiera>.

IN ALLEGATO LE FOTO DELLA FIRMA DELL'ACCORDO: Presenti il **ministro Martina**, il presidente dell'Oi **Pier Luigi Ferrari**, il presidente del Distretto del Sud **Annibale Pancrazio** e l'onorevole **Paola De Micheli**.





## Mais

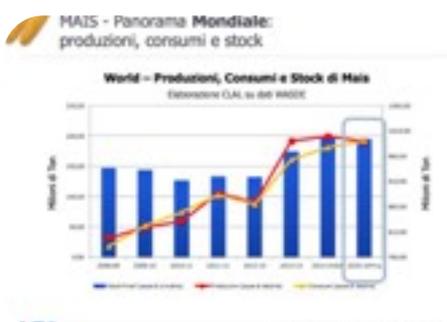
### & Soia: giugno 2015



#### MAIS: Dati previsionali per 2015-16

La produzione di Mais per la nuova stagione 2015-16 (inizio della stagione: 1° Settembre) è prevista a 989.30 Mio t (-0.1% rispetto alle previsioni formulate a Maggio), con lievi riduzioni per Zambia, Nepal, Zimbabwe e EU.

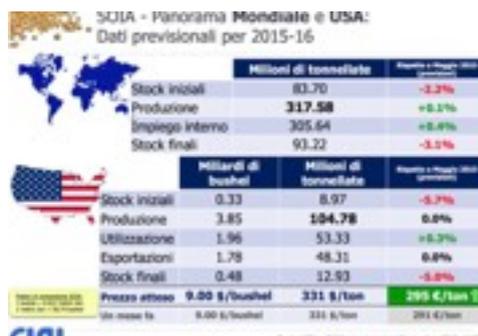
Negli Stati Uniti la produzione di Mais è invariata rispetto alle stime del mese scorso. Si rileva un aumento degli stock iniziali e finali (+0.63 Mio t) per il minor impiego di Mais nella produzione di Etanolo nella stagione 2014-15.



Si prevede un aumento (+1 Mio t) della produzione in Russia, dove le aree seminate aumentano di anno in anno, così come l'importazione di prodotti chimici agricoli. La maggior produzione rende la Russia molto competitiva nel Medio Oriente e Nord Africa ed il trend di esportazione è in crescita (+6%).

In Brasile la produzione di Mais nella stagione in corso è cresciuta di 3 Mio t, raggiungendo il livello record di 84 Mio t, per le piogge prolungate in Maggio.

Gli stock globali finali per la stagione 2015-16 sono previsti a 195.19 Mio t, +3.25 Mio t rispetto alle previsioni di Maggio, riflettendo l'aumento delle scorte in Brasile.



#### SOJA: Dati previsionali per 2015-16

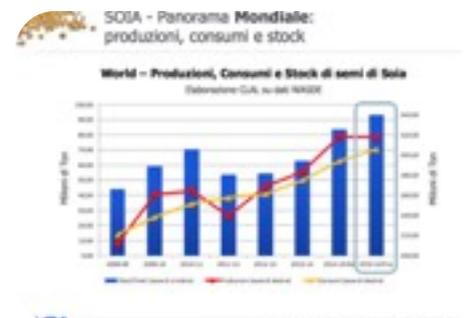
La produzione mondiale di semi di Soia per la nuova stagione 2015-16 (inizio della stagione: 1° Ottobre) è prevista a 317.58 Mio t, +0.1% rispetto alle stime di Maggio, riflettendo maggiori raccolti previsti in Russia e nell'Unione Europea.

Negli Stati Uniti, maggior Produttore di semi di Soia, le previsioni sulle produzioni ed esportazioni sono rispettivamente di 104.78 Mio t e 48.31 Mio t, invariate rispetto alle previsioni formulate il mese scorso.

Nella stagione 2014-15 si rileva un aumento della trasformazione in

farina e olio ed una crescita delle esportazioni. Gli stock iniziali e finali previsti per la stagione 2015-16 sono pertanto diminuiti di 0.54 Mio t.

Le scorte globali finali di semi di Soia sono stimate a 93.22 Mio t, -3 Mio t riflettendo il calo degli stock negli USA e in Brasile, parzialmente compensato dall'aumento di 1 Mio t in Argentina.





**Economia**

**Crisi, in Emilia Romagna perse 1.115 imprese giovani in un anno**

In Emilia Romagna c'è ancora chi decide di scommettere su sé stesso, seppure la base imprenditoriale giovanile continui a contrarsi.



Bologna, 15 giugno 2015 - Esistono ancora imprese giovanili

Ma sono solo 31.294, il 7,6 per cento del totale. In un anno perse 1.115 (-3,4 per cento). La contrazione è determinata da ditte individuali (-1.240 unità) e società di persone (-10,9%), all'opposto è boom per le società di capitali (+12,2%). Settori produttivi: giù costruzioni (-10,6%), agricoltura (-6,1%) e industria (-4,4%); tengono i servizi (+0,3%), con attività di ristorazione e alloggio (+2,4%).

In Emilia-Romagna, c'è tra i giovani chi ancora scommette su di sé e decide di aprire una impresa. La base imprenditoriale giovanile regionale continua però a contrarsi più rapidamente rispetto a quanto avviene a livello nazionale. A marzo 2015, le imprese attive giovanili sono 31.294, ovvero il 7,6 per cento delle imprese regionali.

Questo emerge dai dati del Registro delle imprese delle Camere di commercio di fonte InfoCamere elaborati dal Centro studi e ricerche di Unioncamere Emilia-Romagna. Gli effetti della crisi economica

e della restrizione del credito continuano a colpire duramente. In un anno hanno chiuso 1.115 (-3,4 per cento).

Va meno peggio per le altre imprese, diminuite dell'1,0 per cento. La tendenza in regione è, da tempo, più pesante di quella nazionale. In Italia la contrazione delle imprese giovanili (503.798, il 9,8 per cento del totale) è meno ampia (-2,1 per cento), come anche per le altre imprese (-0,4 per cento).

Le imprese giovanili aumentano solo nel Lazio (+1,4 per cento) e in Trentino-Alto Adige (+0,7 per cento). Segno rosso ovunque altrove. L'Emilia-Romagna è in fondo a questa classifica, quindicesima. Tra le regioni con le quali l'Emilia-Romagna si confronta va peggio in Piemonte (-4,1 per cento), meglio in Lombardia (-1,6 per cento) e in Veneto (-1,7 per cento)

La forma giuridica La riduzione è da attribuire principalmente alla flessione delle ditte individuali (-1.240 unità, -4,8 per cento), prese tra congiuntura negativa e indisponibilità del credito, ma è molto più intensa per le società di persone (-10,9 per cento, pari a 318 unità). Queste risentono in negativo dell'attrattività della nuova normativa delle società a responsabilità limitata di cui si avvantaggiano le società di capitale, che hanno messo a segno un vero boom (+433 unità, +12,2 per cento).

Settori di attività economica La riduzione delle imprese giovanili è sempre determinata dai settori produttivi, soprattutto dal crollo delle imprese delle costruzioni (-939 unità, ossia -10,6 per cento), un settore in continua grande

	Numero di imprese	Tasso giovanile (%)	Tasso di variazione (%)
Imprese giovani	31.294	7,6	-3,4
Forma giuridica			
Società di capitali	3.821	4,7	+12,7
Società di persone	2.380	3,1	-10,9
Ditte individuali	24.473	10,4	-4,8
Altre forme societarie	420	4,8	3,3
Settore di attività			
Agricoltura, silvicoltura pesca	1.382	3,1	-6,1
Industria e servizi manifatturieri	2.426	5,2	-4,4
Commercio	7.661	11,5	+0,3
Servizi	19.125	8,1	+2,4

Il tasso giovanile è il rapporto tra il numero di imprese giovanili e il totale delle imprese. Il tasso di variazione è la variazione percentuale tendenziale (sulle stesse percentuali dell'anno precedente).

**CIBUS**

Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare - iscritta al tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

[cibus@nuovaeditoriale.net](mailto:cibus@nuovaeditoriale.net)

[www.cibusonline.net](http://www.cibusonline.net)

**SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop. a.r.l.**

Via G. Spadolini,2 43022 - Monticelli Terme (Parma)

[www.nuovaeditoriale.net](http://www.nuovaeditoriale.net)

codice fiscale - partita iva 01887110342

iscritta al registro imprese di Parma 24929

testata editoriale iscritta al R.O.C. al numero 4843

**direttore responsabile** lamberto colla



difficoltà. È forte anche la riduzione delle attività agricole (-120 unità, -6,1 per cento) e di quelle dell'industria (-4,4 per cento, -112 unità). Tiene l'insieme del settore dei servizi (+0,3 per cento), con tendenze contrapposte al suo interno. Si riducono le imprese del

commercio e le attività immobiliari, crescono quelle dei servizi di alloggio e ristorazione e le imprese di noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese.

(fonte Unioncamere Emilia Romagna)

## Expo2015

# Il Vino nell'Italia del novecento secondo Luigi Veronelli, Mario Soldati e Paolo Monelli

Si è tenuto sabato il secondo convegno del Comitato Scientifico di Vino – A Taste of Italy.

Il prossimo appuntamento il 27 giugno ore 11.30 sul tema “Uno sguardo sul futuro. La ricerca scientifica per una nuova viticoltura”

Verona, 15 giugno 2015 – Il vino raccontato, studiato e assaporato attraverso gli scritti di tre autori d'eccellenza, Luigi Veronelli, Mario Soldati e Paolo Monelli. Il secondo convegno del Comitato Scientifico di Vino – A Taste of Italy ha riproposto, sabato 13 giugno, l'evoluzione del vino interpretata in chiave storico letteraria, anno dopo anno, lungo tutto il Novecento, presentando tradizioni enogastronomiche, cibi e vini rimasti intatti durante la trasformazione dell'Italia da paese contadino a nuova realtà industriale.

Dopo il saluto di Raffaele Borriello, vicecapo di gabinetto del Mipaaf con delega all'Expo che ha sottolineato come “Il Padiglione dell'esperienza vitivinicola italiana è una sfida vinta”, Riccardo Cotarella, presidente del Comitato Scientifico ha introdotto il tema dell'incontro: “Il viaggio letterario è un auspicio: quello di veder nascere nuovi talenti in grado di raccontare il vino come lo sono stati, con le loro peculiarità e nei loro anni, Monelli, Soldati e Veronelli”.

La tavola rotonda, moderata dal giornalista Gigi Brozzoni, attraverso le voci degli esperti, ha saputo narrare questo viaggio affascinante, con i commenti alle opere più significative di Veronelli, Soldati e Monelli. Un vero excursus che ha rappresentato le personalità degli autori, accomunate dall'essere preziosi custodi di alcune tradizioni considerate, ormai, intramontabili e che ha saputo descrivere i loro modi diversi e ineguagliabili di affrontare i temi legati alla nostra viticoltura.

«Nella letteratura italiana del Novecento il vino ha avuto spesso un ruolo importante – ha introdotto così il tema della giornata Luca Clerici, professore di Letteratura all'Università di Milano –. Nell'ambito del reportage enogastronomico, invece, possiamo identificare ne Il Ghiottone errante di Paolo Monelli il principale capostipite del genere. Nello scritto si riscopre tutta l'autenticità di alcuni paesaggi e condizioni sociali. L'autore, giornalista buongustaio e gran bevitore, percorre un tour indimenticabile lungo

lo Stivale in compagnia di Novello, pittore e vignettista astemio e morigerato. È curioso leggere le discussioni fra i due che animano un viaggio, divertente e raffinato, alla scoperta dei vini e



d e i

cibi genuini, riportate con brio e con un'attenzione particolare alla lingua, degustata come un buon calice in pagine di notevole suggestione».

Al tavolo dei relatori anche Alberto Capatti, storico della cucina e co-curatore della mostra alla Triennale di Milano “Camminare la Terra” su Luigi Veronelli: «Il grande giornalista e scrittore milanese ci ha insegnato, in oltre un ventennio, a creare un connubio, difficile ma quasi perfetto, tra due grandi virtù del nostro Paese, il vino e la cucina, attraverso opere come Mangiare bene all'italiana e Il Vino giusto».

«Le iniziative di Veronelli, anarchico libertario, improntate al suo rigore e alla sua disobbedienza, hanno saputo anticipare la riflessione a venire su territori, pratiche in vigna e in cantina, rivendicando dignità sovrana per il vignaiolo e riconoscimento per il frutto del suo lavoro» ha poi continuato Giuseppe Lo Russo, giornalista e gastronomo.

«Mangiare bene e bere meglio, la riscoperta dei migliori prodotti della nostra tradizione da allora sono diventati un continuo impegno del gusto e dell'intelligenza, nel quale la cultura è intervenuta a tutto campo – ha commentato Andrea Gabbrielli, giornalista enogastronomico –. Negli anni Cinquanta e Sessanta è giusto ricordare anche altri maestri e pionieri di uno stile che si sono cimentati con il vino e la gastronomia contribuendo, in modo non banale, alla conoscenza e alla valorizzazioni di questi temi, come Piero Accolti, Felice Cunsolo, Livio Jannattoni, Rossano Zezos, Luigi Volpicelli e Renato Ratti».

«Se oggi fossero qui, cosa berrebbero? – è il quesito giunto dal giornalista Andrea Del Cero, che ha riportato l'attenzione su Veronelli, Soldati e Monelli –. Ogni singola risposta

avrebbe un sapore diverso perché ognuno di questi autori hanno approcciato questi temi non solo con vari stili, ma anche per motivi differenti. Mario Soldati, per esempio, sublime testimone del passato, che ha saputo condurci tra le sponde del Po negli anni Cinquanta, alla scoperta degli usi e

costumi e delle tradizioni di un mondo forse destinato a scomparire, probabilmente percorrerebbe a grandi passi quella stessa direzione commentando ad alta voce quel che vede e poi chiederebbe un calice di vino rosso di grande stoffa e ci ricamerebbe sopra una bella storia di cui lui stesso, a guardar bene, sarebbe in qualche modo protagonista».

Da Veronelli a Soldati fino a Monelli, in una ricerca curiosa e approfondita di tutte le preziose testimonianze che ci hanno lasciato questi autori, veri testimoni della storia della viticoltura italiana e della nostra società. Ma oggi, come è cambiato il modo di raccontare il vino? Ha chiuso il convegno Andrea Gori, sommelier informatico: «In Italia il wine blogging va di pari passo con l'affermarsi dei vini cosiddetti naturali o assimilabili che vendono e divengono famosi, spesso grazie al passaparola tra addetti ai lavori e appassionati, innescato proprio dalle 'scoperte' dei blogger. La grammatica futura della comunicazione del vino sarà scritta dal web stesso e dalle dinamiche che animeranno l'infosfera del vino. E prima che la qualità, nel comunicare e far conoscere un vino, conterà il modo con cui il consumatore cercherà informazioni sul vino stesso, un fenomeno che possiamo monitorare costantemente, ma che non abbiamo idea di come potrebbe evolvere».

I Sei Viaggi di Expo **continueranno sabato 27 giugno** con il terzo appuntamento dal titolo: **“Uno sguardo sul futuro. La ricerca scientifica per una nuova viticoltura”**.

(Fonte Veronafiere)

eventi

## Corsa a ostacoli nel fango: una prova per veri duri!

Start a Noceto, il 2 agosto prossimo, per la prima corsa a ostacoli nel fango. È inserita nel Campionato italiano di "Mud run" ed è già un successo tra i cultori del wellness. Tra una prova e un'altra, carezze per il palato...

di Alexa Kuhne

Noceto, 17 giugno 2015 / Si chiama **Farm Run** ed è la nuova imbrattante, divertente, avvincente frontiera per i podisti in cerca di nuove emozioni e prove in cui mettersi in gioco il **prossimo 2 agosto**.



Se da una parte il **fango** sarà il 'nemico' da sconfiggere, dall'altra sarà anche il compagno di gioco che farà tornare i partecipanti un po' bambini e liberi tra i campi, terreno di gara e di svago.

Il vincitore sarà quello che arriverà al termine del percorso, lungo fino a **7 chilometri**, nel minor tempo possibile, con almeno una decina di ostacoli artificiali o naturali, elementi che, in pratica, si ritrovano in ogni fattoria che si rispetti.

E infatti l'idea di ospitare questa competizione è di un **agricoltore di Noceto** che produce **Parmigiano Reggiano** prodotto dal latte di vaccino della razza



(Solabruna).

Partenza e arrivo saranno nell'area sportiva del paese, dove, tra l'altro, verranno allestiti gazebo per degustazione e acquisto di ricercati prodotti del territorio, per poi snodarsi nel **Parco del Taro** e nei campi.

Lo sport, mai come in questa **Farm Run**, la **Mud Run nocetana**, correrà insieme al



divertimento perché gli ostacoli da superare saranno **balle di fieno, vasche di schiuma** da guardare, **cumuli di pneumatici** da valicare e così via... Immane, onnipresente il **fango**, tra **fossati, fiumi, montagne di terra e ghiaia**.

Ma a tanta fatica corrisponderà una congrua ricompensa, una merenda speciale, una carezza per il palato affaticato, perché, questo tragitto disagevole e fangoso, sarà reso sopportabile e ancora più avvincente da invitanti **punti di ristoro** in cui degustare,

tra un salto e un altro, delicatissimi e soavi scaglie di **Parmigiano** di Solabruna, fresca e dissetante **frutta di stagione**, corroborante **sangria**, resa speciale dal vino delle colline parmensi e, immancabilmente, **salumi selezionati**.

Tutto all'insegna del **wellness** fisico che passa, non solo attraverso lo sport e il cibo sano, ma anche attraverso lo stare insieme e il divertimento.

La sfida campestre è nata dalla volontà dell'**Amministrazione comunale** che vuole, attraverso una manifestazione sportiva e goliardica, promuovere il territorio e le sue eccellenze.

Ci si potrà iscrivere **in gruppo e travestirsi** a tema, quindi, ancora una volta, saranno fondamentali lo **spirito di squadra** e la collaborazione.

**Informazioni:**

-Per iscrizione e regolamento -  
<http://www.farmrun.it>

- contatto diretto:

telefono +39 389 1542447

mail [profi.ronchini@libero.it](mailto:profi.ronchini@libero.it) -  
[farmrun.noceto@gmail.com](mailto:farmrun.noceto@gmail.com)



promozione sociale

## Greenpeace cerca fondi sola da privati.

E' tempo di denuncia di redditi e Greenpeace si promuove con una campagna pubblicitaria, realizzata gratuitamente, per raccogliere fondi.

Parma, 20 aprile 2015 -

L'ambiente è un tema che dovrebbe coinvolgere ognuno di noi in ogni azione quotidiana. Dalla gestione dei rifiuti alla alimentazione per passare dall'igiene della persona alla tutela dell'acqua.

Un approccio sistematico e diffuso contribuisce a invertire il ciclo di ribellione della natura verso le, molto spesso poco oculate, scelte umane.

Per diffondere la cultura della coesistenza tra attività umana e ambiente alcune



organizzazioni operano con assiduità e alle volte con alto tasso di rischiosità

Una di queste è appunto GREENPEACE che, in questi giorni, sta divulgando la sua **campagna di**

**raccolta fondi esclusivamente da soggetti privati**, escludendo a priori quindi imprese, soggetti pubblici e partiti politici.

“La nostra campagna, scrive GREENPEACE, gioca sul **concept della paura** che, a volte, può incutere la natura. Ma, in realtà, quest'ultima è sempre meno spaventosa e preoccupante della **possibilità di perdere il nostro Pianeta** e gli esseri che lo abitano. Destinare il 5x1000 a Greenpeace è importante per preservare la natura in tutti i suoi aspetti, anche quelli che ci fanno più paura.”

Questa nuova campagna di comunicazione, dichiara GREENPEACE, è stata realizzata in

collaborazione con un'agenzia che l'ha sviluppata gratuitamente.

**Per destinare il 5x1000 a GREENPEACE! Bastano due mosse:**

1. metti la tua firma nel primo settore in alto denominato: **"Sostegno del volontariato..."**

2. Inserisci il codice fiscale di GREENPEACE: 97046630584

[www.greenpeace.org/italy/5x1000](http://www.greenpeace.org/italy/5x1000)



Per Bacco che promozione

## Per Bacco che vantaggi con le Card Sconti di Stepa!

Da StePa la promozione di marzo si fa anche con le Card Sconti.

Gli esperti StePa selezionano vini e cantine per offrire il meglio della produzione vinicola regionale.

Con le **Card Bronze, Silver e Gold**, potrete godere dei massimi vantaggi:



**Bronze:** per acquisti superiori a € 250,00 all'interno di un medesimo anno solare.

**Silver:** per acquisti superiori a € 400,00 all'interno di un medesimo anno solare

**Gold :** per acquisti superiori a € 600,00 all'interno di un medesimo anno solare.

Visita il **sito** o lo shop <http://shop.steparappresentanze.com/> o scrivete a [shop@steparappresentanze.com](mailto:shop@steparappresentanze.com) per informazioni e acquisti.

**Parole, parole, parole ...** meglio degustare la selezione di **StePa** offerta nello **SHOP on line**

Con le **Card fedeltà Bronze, Silver e Gold** avrete la possibilità di godere di ulteriori e fantastici sconti.





[Pasta Andalini](#)



Innovazione nella tradizione

[Mulino Alimentare S.p.A.](#)



[U.N.I.M.A. Parma](#)



[Confcooperative Parma](#)



[S.A.L.A.](#)

[Soluzioni Avanzate Logistica Alimentare Srl](#)

[Power Energia Società Cooperativa](#)



[ITE Italian Tourism Expo](#)